



LA SPERANZA NON INGANNA

Abbiamo appena iniziato un nuovo anno giubilare e lo facciamo con il desiderio di qualcosa di meglio per ciascuno di noi, per le nostre famiglie, per i nostri Paesi, per il nostro mondo ferito da tante ingiustizie: guerre che fanno notizia e altre che contano per pochi, se non per le loro vittime, donne, bambini... che lottano per sopravvivere ogni giorno. Di fronte a questo panorama, è facile perdere la speranza.

Tuttavia, nella **Bolla** *Spes non confundit* con cui Papa Francesco annuncia il Giubileo 2025, ci ha rivolto un importante invito: **riaccendere la speranza**.

La speranza è il messaggio centrale del Giubileo. A chi possiamo rivolgerci per alimentare la nostra speranza e non perdere la speranza nel tentativo? Nella Bolla il Papa, citando San Paolo (Rom 8, 35.37-39), fa riferimento alla fonte: **«È lo Spirito Santo che, con la sua costante presenza nel cammino della Chiesa, irradia nei credenti la luce della**

speranza. Egli la mantiene accesa come una fiamma che non si spegne mai, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, infatti, non inganna né delude, perché si fonda sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino [...] Ecco perché

**Spes
non
Confundit**

questa speranza non cede di fronte alle difficoltà: perché è fondata sulla fede e alimentata dalla carità, e quindi ci rende possibile andare avanti nella vita.

Scrivo a questo proposito Sant'Agostino: **“Nessuno, infatti, vive in alcun genere di vita senza queste tre disposizioni: quelle di credere, sperare e amare”** (Spes non confundit, 3).

Accogliamo questo invito con la convinzione di essere abitati dallo Spirito Santo, fonte della speranza cristiana. Che Egli riempi il cuore della Chiesa di speranza per continuare a costruire il mondo che desideriamo.

Hna. Mirtha Rojas, CMT.